



Comunicato stampa

**PER I SUOI 40 ANNI, JANSSEN LANCIA HI FUTURE!
PER UNA NUOVA CULTURA GIOVANILE SULL'INNOVAZIONE SCIENTIFICA.
NASCERA' LA PRIMA WEB SERIE SULLA SALUTE DI DOMANI**

**NUOVO STUDIO SULLE START UP INNOVATIVE:
AUMENTO ESPONENZIALE NEGLI ULTIMI ANNI.
POCHE SI OCCUPANO DI SALUTE
MA BREVETTANO PIU' DEGLI ALTRI SETTORI**

**Oggi il primo confronto promosso da Janssen tra mondo della sanità e giovani
per raccontare come l'innovazione stia cambiando la salute.**

Roma, 3 maggio 2016 – Negli ultimi sette anni, le start up innovative italiane sono cresciute in maniera esponenziale, passando da 3 nel 2009 a 5.051 nel 2015, di cui il **75% opera nel settore dei servizi e solo il 15% si occupa di ricerca e sviluppo. Più che raddoppiate negli ultimi 4 anni quelle che operano nel settore delle scienze della vita:** sono ancora una percentuale ridotta anche se brevettano più degli altri settori. E' quanto emerge da uno studio **realizzato da I-Com, Istituto per la Competitività, presentato in occasione del lancio del progetto Hi Future! di Janssen, farmaceutica del gruppo Johnson & Johnson.** Il progetto ha l'obiettivo di favorire il dialogo tra il mondo della sanità e quello dei giovani e ispirare la nascita di una **nuova cultura giovanile sull'innovazione applicata alla salute.** L'iniziativa vede la luce in occasione dei **40 anni di Janssen Italia** e si ispira ai valori identitari dell'azienda: ***"Siamo una start up di 40 anni e 1000 dipendenti"*** ha spiegato **Massimo Scaccabarozzi, Presidente e Amministratore Delegato di Janssen Italia** ***"perché da quando siamo nati abbiamo portato innovazione in diverse aree terapeutiche, cambiando il corso di patologie ad alto impatto sociale come l'HIV, l'epatite, le malattie oncoematologiche e mentali. Oggi abbiamo 35 nuove molecole in sviluppo e ben il 25% del nostro fatturato italiano deriva da nuovi farmaci introdotti dopo il 2010. Abbiamo all'attivo ben 8 farmaci che sono stati dichiarati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come essenziali per l'umanità. Questo dimostra come la ricerca ci abbia guidato fino a oggi, e continuerà a farlo in futuro. Futuro che prima di tutto riguarda le nuove generazioni, per questo abbiamo voluto un progetto che per la prima volta parlasse ai giovani di come la salute di domani passi dall'innovazione, un'innovazione come la nostra".***

Lo studio – il valore economico delle start up innovative in Italia

Lo studio, realizzato da I-Com, ha analizzato andamenti e valore economico delle start up innovative in Italia. L'analisi ha messo in luce come la formazione di start-up abbia sperimentato una **crescita esponenziale negli ultimi sette anni, passando dai soli 3 nuovi ingressi del 2009 agli oltre 1.800 del 2015,** facendo sì che oggi siano oltre 5000 di cui il **75% opera nel settore dei servizi,** occupandosi principalmente di consulenza informatica (30%) e **nel 15% dei casi di ricerca e sviluppo.** Seguono servizi di informazione e attività degli studi di architettura e ingegneria.



Quasi la metà sono concentrate in **Lombardia, Emilia Romagna, Lazio e Veneto**; tuttavia se si considera il numero pro-capite, le prime **per densità** sono il **Trentino Alto Adige e le Marche** dove per 100.000 imprese sono rispettivamente 216 e 202 le start-up. **Lazio e Trentino Alto Adige** sono, alla luce della ricerca, le **“Best Performers”** ovvero le regioni più attive e caratterizzate da un elevato numero di start-up innovative e da tassi di mortalità relativamente bassi.

Lo studio mostra come il **tasso d’ingresso** trimestrale di nuove imprese innovative, assestatosi in genere intorno al 15%, nell’ultimo periodo sia **calato** intorno al **10%**; il tasso di mortalità, sebbene positivo, appare sempre decisamente inferiore al tasso d’ingresso. Interessanti sono invece le differenze geografiche: i tassi d’ingresso di start up innovative sono significativamente **più alti al Sud** rispetto alle regioni centro settentrionali; i tassi di mortalità che in passato sono stati mediamente più elevati al Sud, ora sono più contenuti rispetto al dato nazionale.

E’ stato preso in esame inoltre l’impatto economico delle start up italiane: la grande maggioranza ha un valore produttivo molto contenuto, e quelle con un valore considerevole – superiore ai 500mila euro – sono poche e prevalentemente concentrate nelle regioni settentrionali.

Per quanto riguarda l’attività innovativa, secondo l’analisi, **circa 1 start up su 5 ha depositato un brevetto o registrato un software**, di queste le maggior parte opera nel settore dei servizi. Significativo il confronto con le start up che operano **nel settore salute, che risultano mediamente più attive per attività brevettuale: la media** di quelle che hanno depositato un brevetto **sale a 1 su 4**. Rispetto al campione totale, le start-up di salute sono principalmente localizzate nelle regioni meridionali, sia in termini assoluti che in termini relativi, con un’incidenza molto più elevata proprio nel Sud Italia (50% vs. 18% della popolazione complessiva), marginalmente più elevata per quanto riguarda il Centro (25% vs. 19%), mentre è inferiore al Nord (13% vs. 20%). Le start-up di salute sono più o meno **equamente ripartite tra industria e servizi**, a differenza del campione complessivo che si caratterizza per una netta prevalenza del comparto servizi.

“Il dato sull’attività brevettuale delle start up nel settore della salute mette in luce come l’innovazione sia implicita del nostro settore, anche se la percentuale di nuove imprese che operano in questo settore rimane minoritaria” ha commentato **Scaccabarozzi** *“Il progetto che prende il via oggi vuole favorire un confronto sul tema utilizzando linguaggi contemporanei e più vicini ai giovani, per ispirare idee sull’innovazione applicata alla salute e favorire più cultura tra le nuove generazioni. Nei nostri prossimi 40 anni ci saranno loro”*.

Il progetto Hi Future! – la salute di domani a partire dalle idee e la prima web serie dedicata all’innovazione in salute

Hi Future! è realizzato Janssen in collaborazione con **HiTalk**, evento culturale di storytelling nato per ispirare, motivare e far riflettere, e il **Roma Web Fest**, il Festival Internazionale delle web serie. Il progetto parte oggi con un confronto, il primo Hi Talk dedicato alla salute di domani, durante il quale si alterneranno gli interventi incentrati sul tema dell’innovazione da parte dei rappresentanti del mondo della politica, della medicina, dell’industria, della tecnologia, della ricerca, dei pazienti, della comunicazione. E’ prevista la partecipazione di **Beatrice Lorenzin, Ministro della Salute** (in attesa di conferma), **Ivan Scalfarotto, Sottosegretario allo Sviluppo Economico**, **Massimo Scaccabarozzi, Presidente e Amministratore Delegato Janssen**, **Luca Pani, Direttore Generale Agenzia Italiana del Farmaco**, **Salvatore Majorana, Direttore del Technology Transfer dell’Istituto Italiano di Tecnologia**, **Pasquale Fedele, ricercatore e sviluppatore del Brain Control**, **Paola**



Kruger, rappresentante di EUPATI (European Patients Academy for Therapeutic Innovation), **Luca Conti, giornalista e blogger.**

Il confronto sarà l'ispirazione per i giovani presenti in sala, ovvero film maker, universitari e startupper, e in questa occasione verrà lanciato un **bando di concorso per realizzare una webserie**, la nuova frontiera dello storytelling televisivo e cinematografico. Il bando, che sarà pubblicato sul sito del Roma Web Fest (www.romawebfest.it) e sul sito Janssen (www.janssen.com/italy) sarà aperto e rivolto a tutto il mondo dei filmmaker, dei creativi, e in generale ai giovani, i quali dovranno inviare (secondo le modalità esplicitate dal bando stesso) un soggetto per una serie web. Tutte le proposte pervenute saranno raccolte e selezionate dall'organizzazione del Roma Web Fest; ne verranno identificate cinque e agli autori verranno assegnati i fondi messi a disposizione da Janssen per realizzare la puntata zero sulla base delle idee proposte. Le cinque puntate zero verranno proiettate durante le giornate del prossimo Roma Web Festival che si terrà a Roma a settembre. In quell'occasione, una giuria indipendente selezionerà la puntata zero migliore e l'autore, grazie al Premio Janssen, potrà produrre la webserie. Si tratterà della prima serie web dedicata all'innovazione e alla salute del futuro, veicolata poi come strumento virale.

L'evento verrà trasmesso in streaming sul canale YouTube Hi Future!:

www.youtube.com/channel/UCy-Bh8_MKFL9z0zSRnGCBsw

per informazioni:

www.janssen.com/italy

canale Twitter @JanssenITA #JanssenHIdeas

Janssen

Janssen è impegnata nell'affrontare alcune tra le più importanti esigenze mediche insoddisfatte, in diverse aree terapeutiche fra cui l'oncoematologia, l'immunologia, le neuroscienze, le malattie infettive e i vaccini, le malattie cardiovascolari e metaboliche. Mossi dal nostro impegno nei confronti dei pazienti, sviluppiamo prodotti, servizi e soluzioni innovative per la salute delle persone di tutto il mondo.

Roma Web Fest: Festival Internazionale delle web serie

Roma Web Fest è il **primo festival italiano dedicato alle web serie** e ai fashion film (il terzo al mondo dopo Los Angeles e Marsiglia), in collaborazione con MiBACT, Regione Lazio, Roma e Lazio Film Commission e molte realtà del cinema italiano. Il Roma Web Fest, giunto alla quarta edizione, si tiene a settembre al Museo MAXXI con la finalità di promuovere la realizzazione e dare visibilità alle webserie, fiction di breve durata fruibili dal web con una diffusione esponenziale negli ultimi due anni.

HiTalk è l'evento nato per **condividere idee e raccontare**, in modo innovativo e dinamico, storie ed esperienze. Tramite lo storytelling offre prospettive e approcci alternativi ai grandi temi sociali e culturali per migliorare il presente e cambiare il futuro. Un nuovo modo di comunicare: 6 speaker, 6 storie, 12 minuti per Ispirare, Motivare e far Riflettere il pubblico.

Contatti:

Sabrina Spina

Ufficio Stampa Janssen Italia

Tel 022510809 - Mob. 3442836564

Sspina1@its.jnj.com